Rassegna del 16/11/2025

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Richiami acustici non regolari Denunciati due cacciatori**	**...**	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Ex fornace, spunta il progetto per la messa in sicurezza Pontedera Commissionato dalla Regione per 1,7 milioni - Ex fornace, ora qualcosa si muove Progetto per la messa in sicurezza**	**Quirici Andreas**	2
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Il Teatro Popolare di Treggiaia festeggia mezzo secolo di vita**	**Silvi Paola**	3
Nazione Pisa-Pontedera	**Due di 72 e 64 anni sono stati denunciati**	**...**	4
Nazione Pisa-Pontedera	**«Incontri altrove» Mostra di Thyes**	**...**	5

Richiami acustici non regolari Denunciati due cacciatori

Il punto

È stata sequestrata una telecamera che con tutta probabilità serviva a monitorare l'arrivo di controlli

Cascina I militari del nucleo investigativo di polizia ambientale agroalimentare e forestale di Pisa, in collaborazione con il nucleo carabinieri forestale di Calcinaia hanno portato a termine un'importante operazione di controllo sul corretto svolgimento dell'attività venatoria, culminata nella denuncia di due cacciatori all'autorità giudiziaria.

Gli uomini, due pensionati di 72 e 64 anni, sono stati sorpresi nella mattinata dello scorso 8 novembre, mentre esercitavano l'attività di caccia da un appostamento fisso situato in un'ansa del fiume Arno, in località Musigliano.

L'illecito contestato riguarda l'utilizzo di richiami acustici elettromagnetici non consentiti, strumenti che violano le normative vigenti sulla caccia, alterando la lealtà e la selettività dell'attività venatoria. Oltre ai richiami acustici proibiti, i militari hanno proceduto al sequestro di tutti i mezzi di caccia utilizzati. Un elemento di particolare interesse investigativo è stato il sequestro di una telecamera di videosorveglianza che i cacciatori avevano posizionato lungo la strada d'accesso all'appostamento, verosimilmente utilizzata per monitorare l'arrivo di eventuali controlli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA


CASCINA E LUNGOMONTE

Furti in serie in case e nelle villette
Ladri scatenati in meno di tre ore

Tempo pazzo, ko la produzione di olive
«Così tante aziende sono a rischio»

Richiami acustici non regolari
Denunciati due cacciatori

San Giuliano, avanti i lavori
nei cimiteri del Comune

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Ex fornace, spunta il progetto per la messa in sicurezza

Pontedera Commissionato dalla Regione per 1,7 milioni

Qualcosa si muove. No, non si tratta della ciminiera da cui un tempo usciva il fumo durante la lavorazione dei mattoni. Per capire se c'è stabilità statica nell'elemento più delicato della fornace di Pardossi occorrerà l'intervento di tecnici. Arriva però un progetto per la messa in sicurezza: le opere, commissionate dalla Regione, valgono 1,7 milioni.

Quirici in Pontedera IX

Ex fornace, ora qualcosa si muove Progetto per la messa in sicurezza

Le opere, commissionate dalla Regione Toscana, valgono 1,7 milioni

LAVORI PUBBLICI

di **Andreas Quirici**

Pontedera Qualcosa si muove. No, non si tratta della ciminiera da cui un tempo usciva il fumo durante la lavorazione dei mattoni. Almeno a occhio nudo. Per capire se c'è stabilità statica nell'elemento più delicato della fornace di Pardossi, nella parte della frazione appartenente a Pontedera, occorrerà l'intervento di tecnici.

«Certo – diranno in tanti –. Figurati se fanno qualcosa per sistemarla». Non siamo ancora al progetto esecutivo per l'abbattimento o la riqualificazione, intendiamoci. Ma, come detto, qualcosa si muove. Perché la Direzione difesa del suolo e Protezione civile della Regione Toscana ha pubblicato dei documenti in cui si affcrma l'intcnzionc di mettere quanto meno in sicurezza una struttura che ha fatto discutere a lungo e con toni anche giustamente duri.

Pochi mesi fa, Fratelli d'Italia alzò la discussione sulla fornace contro il sindaco di Pontedera Matteo Franconi l'accusa di non aver fatto niente, malgrado le promesse elettorali. E negli anni i residenti hanno sempre puntato il dito contro la pericolosità, la fatiscenza e le cattive frequentazioni (soprattutto notturne) di quella costruzione antica, ma abbandonata praticamente da tempo immemore.

Così, quantificando i lavori necessari per la messa in sicurezza, la Regione ipotizza una spesa di 1,7 milioni, invitando anche professionisti a scrivere un progetto di fattibilità il cui iter è appena agli inizi.

Da questo si capisce che non si tratta di un piano che verrà messo in pratica a breve, anche perché l'immobile è di proprietà del Demanio idrico dello Stato, rendendo l'operazione ancora più complessa dal punto di vista della burocrazia.

Ma la speranza di vedere prima o poi le ruspe e gli operai in movimenti nell'area a ridosso del canale che divide Pardossi da Fornacette può essere nutrita proprio dall'avvio di un iter che fino a poche settimane fa non c'era. E che potrebbe regalare, finalmente, una svolta rispetto a una vicenda che ha caratterizzato effettivamente le campagne elettorali che si sono susseguite negli ultimi anni senza che si trovasse una soluzione definitiva.

Anche perché, qualcosa è stato fatto. Ma, evidentemente, non è bastato. Il riferimento è alla recinzione per evitare che di notte i senza tetto o gli sbandati della zona s'infilassero tra le pareti di un luogo dimenticato per alimentare la propria agonia.

Ieri, intanto, i volontari dell'antincendio boschivo sono intervenuti per siste-


IL TIRRENO

Ambulatorio abusivo in casa Chirurgo Aoup denunciato

Ex fornace, spunta il progetto per la messa in sicurezza

Pontedera

Ex fornace, ora qualcosa si muove Progetto per la messa in sicurezza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

mare la palizzata su cui si sviluppa la rete esterna e che è finita sulla pista ciclabile e pedonale, rendendo il percorso dei cittadini a piedi e in bicicletta estremamente difficoltoso e pericoloso.

La presenza della recinzione, poi, non impedisce l'ingresso. E, a detta dei residenti di quella parte di Pardossi, basta farsi un giro dentro per prendere atto della presenza di consumo di droga, altri elementi legati alla criminalità e al disagio, oltre a quantità rilevanti di rifiuti urbani, ma anche pericolosi come l'eternit.

È probabile che gli abitanti della frazione, che siano del Comune di Pontedera, di quello di Calcinaia o di Cascina, visto che il paese è diviso in tre territori, siano scettici di fronte a quel milione e settecentomila euro indicato dalla Regione.

È plausibile che non ci si fidi più delle promesse, dopo anni di stallo, fino a quando non spunteranno i cartelli per l'inizio del cantiere. Ed è normale che si aspettino passaggi concreti per individuare una soluzione a un problema evidente, chiaro e ben visibile. Visto che la fornace si trova lungo la strada che taglia in due la frazione.

Ma è altrettanto chiaro che questo è solo il primo passo di un percorso in cui ci sarà solo da sperare che possa condurre a una messa in sicurezza fondamentale per decoro e qualità della vita dei cittadini. ●





In alto a sinistra l'ex fornace di Pardossi

In alto a destra i volontari della Vab durante l'intervento di ieri

L'edificio in abbandono è frequentato da sbandati e drogati Ed è stato oggetto delle campagne elettorali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Il Teatro Popolare di Treggiaia festeggia mezzo secolo di vita

La compagnia compie 50 anni. Fondata da Raspolli, dal 2000 è guidata da Tognarelli L'aneddoto: «Una volta inscenammo un finto matrimonio a Ripaia, il prete s'arrabbiò»

di **Paola Silvi**

Pontedera Il primo spettacolo è andato in scena nel 1975. Era la via Crucis di Orazio Raspolli. L'ultimo, ma solo per quanto riguarda il mese di novembre, è n programma invece il 23 a Treggiaia in occasione di Autunno in piazza, la festa organizzata dall'associazione progetto Treggiaia 2.0. A chiudere il cerchio 50 anni di copioni, battute, palchi, costumi e prove, rigorosamente ogni martedì da tempo ormai immemorabile.

Festeggia mezzo secolo di vita e di pubblico il Teatro Popolare di Treggiaia, fondato proprio da Raspolli ma dal 2000 guidato dal regista Mario Tognarelli, vulcano di idee, storie e trait d'union di un gruppo coeso formato da una decina di attori che, all'occorrenza si amplia e quasi raddoppia. «Abbiamo raggiunto un traguardo importante – commenta Tognarelli – che testimonia la nostra intesa, l'affetto che ci vogliamo e racconta le belle esperienze che abbiamo alle spalle».

Tanto che alla festa del borgo, il gruppo esporrà anche i cartelloni e la documentazione raccolta in questi decenni «proprio come se fosse un'immersione nel passato, un viaggio all'indietro nel tempo» dice il regista. E di aneddoti da ripercorrere e ricordi da snocciolare i protagonisti del Teatro popolare di Treggiaia ne hanno centinaia.

«Avremo interpretato più di 50 testi – continua Tognarelli – Tutto nasce dal nostro impegno e dalla nostra passione. E poi, particolare di fondamentale importanza, ci divertiamo molto. Sembrerà incredibile ma dal 1995 tutte le settimane ci troviamo in un'aula dell'ex scuola di Treggiaia per fare le prove».

Imperdibili sono le mitiche Befane che arrivano puntuali e ogni anno come da tradizione riempiono corso Matteotti di canti e filastrocche, con il sostegno anche di alcuni membri della Corale di Cascina.

Ma storiche sono pure le feste al circolo vivacizzate dagli show del Teatro Popolare, le letture alla biblioteca Gronchi, le rappresentazioni per San Faustino, i pomeriggi nelle residenze sanitarie di Fornacette, Bientina e Calcinaia con i nonni che applaudono con trasporto al cabaret popolare. Senza dimenticare la trasferta del 2007 in Romania per coinvolgere i bambini abbandonati e accolti di un'apposita struttura con la messa in scena di Pinocchio e le apparizioni alla Mangialonga.

«Una volta – aggiunge Tognarelli divertito – abbiamo inscenato un finto matrimonio alla Madonna di Ripaia con la sposa che scappava lasciando il futuro marito all'altare. Motivo, lo sposo aveva i soldi ma era brutto. Così la gente che partecipava all'evento vedeva la donna correrglì incontro e si immedesimava nella vicenda, cercava di convincerla. Ci fu anche un sacerdote che si arrabbiò molto quando scoprì che non si trattava di un vero matrimonio. D'altra parte ho passato tanti anni con Guascone Teatro».

Non poteva che essere un compleanno speciale celebrato il 7 e l'8 novembre, neppure a dirlo, mettendo in scena nel salone dell'asilo Sacro Cuore di Treggiaia prima l'opera "Il canto d'amore della Bella Elvira" e il giorno successivo "Frammenti di teatro di 50 anni" tra sketch, monologhi, video, foto e tanto altro ancora. Un repertorio vastissimo c tanti tour all'appello per un gruppo che si definirà anche amatoriale ma testimonia professionalità, ricerca e costanza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



1975

L'anno del debutto del Teatro Popolare di Treggiaia

Nella foto in alto uno dei tanti spettacoli del Teatro Popolare di Treggiaia

Dalle storiche befane agli eventi sociali Domenica 23 novembre il prossimo spettacolo per Autunno in piazza

Un traguardo che testimonia impegno e passione Il nostro segreto? Ci divertiamo molto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

4671

ATTIVITÀ VENATORIA

Due di 72 e 64 anni sono stati denunciati

I militari del Nucleo Investigativo di polizia ambientale agroalimentare e forestale (Nipaaf) di Pisa, in collaborazione con il Nucleo carabinieri Forestale di Calcinaia, hanno svolto un'operazione di controllo sul corretto svolgimento dell'attività venatoria, culminata nella denuncia di due cacciatori. Gli uomini, due pensionati di 72 e 64 anni, sono stati sorpresi nella mattinata dello scorso 8 novembre, mentre esercitavano l'attività di caccia da un appostamento fisso situato in un'ansa del fiume Arno, in località Musigliano, nel Comune di Cascina. L'illecito contestato riguarda l'utilizzo di richiami acustici elettromagnetici non consentiti.


Pontedera

Volontari «aggrediti» La Pubblica assistenza parte civile nel processo

Cacciatore ucciso Condannato l'amico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

4671

CALCINAIA

«Incontri altrove» Mostra di Thyes

Il Museo della Ceramica Coccapani di Calcinaia è annuncia l'inaugurazione della mostra «Incontri Altrove» dell'artista Vanessa Thyes, un evento che promette di trasportare i visitatori in un viaggio pittorico unico, tra sogno, emozione e culture lontane. L'appuntamento per venerdì 21 novembre alle 18,30, con l'apertura al pubblico a partire dal 22 novembre. L'esposizione, ospitata negli evocativi spazi del museo, rappresenta un'occasione imperdibile per scoprire il talento di un'artista che ha saputo trasformare le sue esperienze personali e culturali in opere d'arte di straordinaria potenza.


Colline sanminiatesi Comuni uniti dal tartufo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile